
UN MODELLO DI UdA PER LA GEOGRAFIA: DALLA STRUTTURAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE

Andrea Casadio, Claudio Dellucca***

**docente di scuola secondaria di primo grado, IC di Casalecchio Centro (BO);
**Ricercatore IRRE E-R, Coordinatore del Gruppo Regionale di Ricerca 'Geografia'*

Il progetto del modello di UdA

Il modello di Unità di Apprendimento intende costituire un tentativo di traduzione riferito allo specifico campo disciplinare, coerente alla struttura definita a livello teorico dai contributi di diversi esperti e, a livello normativo, dalle Indicazioni Nazionali 2004 nel quadro dell'applicazione della Legge 53/03.

L'unità si articola in quattro parti fondamentali (identificativa, progettuale, applicativa e valutativa) a loro volta ripartite in diverse voci funzionali alla declinazione del percorso di lavoro.

Il modello proposto, indubbiamente corposo e particolarmente dettagliato, se da un lato richiede all'insegnante un onere compilativo non trascurabile, dall'altro dovrebbe restituire chiarezza e puntualità alla pianificazione, all'attuazione ed alla documentazione della sua complessa e diversificata azione didattica.

La struttura, congruentemente a quanto sostenuto in più sedi, si caratterizza per il rilievo dato alla dimensione attiva del segmento curricolare, riducendo di converso la dimensione progettuale, oggetto di maggiore attenzione da parte degli insegnanti nel caso dell'elaborazione della più praticata e non certo accantonata "unità didattica".

Entrando nello specifico della scansione proposta si possono evidenziare questi aspetti:

a) ***i dati identificativi*** intendono fornire un quadro orientativo sintetico sull'unità in oggetto, non solo per fini interni all'equipe pedagogica ma anche nell'utile prospettiva di trasferibilità interna ed esterna all'istituto. La voce "*Periodo di realizzazione*" può essere compilata sia in entrata sia in uscita del percorso e costituire così anche il primo indicatore sulla sua spendibilità nel quadro dell'insieme del percorso della classe. I "*Campi disciplinari o discipline coinvolte*" consentono all'insegnante di indicare la prospettiva, prettamente geografica o trasversale, in base alla quale declinare il macronucleo tematico in rapporto allo specifico delle conoscenze, del linguaggio e degli strumenti. Anche nel caso della concretizzazione sul campo di questa unità possiamo rilevare la notevole propensione della geografia ad intrecciarsi con altre discipline, come la storia, le scienze e la matematica;

b) ***la fase pre-attiva*** è interamente riferibile alla progettazione del percorso, elaborazione da tempo consueta tra gli insegnanti: questa parte, come già accennato, è stata volutamente sviluppata in termini contenuti nel quadro dell'unità, senza tuttavia tra-

scurare gli aspetti chiave a livello d'indirizzo del lavoro. Gli “*Obiettivi specifici di riferimento*” e gli “*Obiettivi formativi perseguiti*” sono desumibili in linea di massima dal testo delle Indicazioni nazionali e dalla progettazione di istituto; l'accezione “formativi” è interpretabile come strettamente legata alle fasi conoscitive ed operative del percorso didattico¹. Le “*Pre conoscenze*” e le “*Pre abilità*” intendono evidenziare la necessità di considerare attentamente quali acquisizioni pregresse debbono essere rese attivabili o richiamabili ai fini del positivo coinvolgimento degli alunni nella nuova fase di avanzamento del percorso didattico;

c) *la fase attiva*, la parte centrale e più rilevante dell'UdA, intende fornire al docente una mappa funzionale alla documentazione essenziale dei diversi passaggi ed aspetti dello sviluppo operativo di quanto progettato: tale mappa è conseguentemente articolata in diverse sequenze progressive cui corrispondono le specificazioni riferibili

- alla proposizione dell'esperienza agli alunni
- al controllo delle azioni metodologico – organizzative da parte dell'insegnante
- al monitoraggio continuo degli esiti dell'azione didattica e quindi degli apprendimenti.

Le voci “*Sequenze tematiche*”, “*Attività*”, “*Metodologie didattiche e modalità organizzative*” e “*Strumenti-materiali*” non necessitano di alcuna precisazione in quanto abitualmente impiegate, seppur soprattutto in sede di progettazione. Le sezioni “*Conoscenze promosse*”, “*Abilità promosse*” dovrebbero essere oggetto di una considerazione e di una compilazione direttamente correlabili con quelle relative a “*Verifiche attuate*”: ciò al fine di indirizzare le verifiche in termini sempre più mirati alle specifiche conoscenze ed abilità attivate durante il processo di insegnamento-apprendimento dettagliato in parallelo nella tabella. Si possono in questo senso, come proposto ed attuato poi sul campo, rendere immediatamente riscontrabili, tramite analogia numerazione, tutte le corrispondenze tra conoscenze - abilità e piano delle verifiche;

d) *la fase post-attiva* si configura come un macro - quadro di registrazione dei diversi gradi di abilità e conoscenze maturate negli alunni, desunto dall'analisi delle verifiche e delle osservazioni attuate dall'insegnante durante e al termine delle diverse fasi di lavoro. La prima parte di questo quadro si caratterizza come un tabulato funzionale alla registrazione, alunno per alunno, delle risposte di apprendimento. La seconda articolazione del quadro comporta una rendicontazione dei livelli raggiunti dai diversi gruppi di alunni e, nell'insieme, dalla classe, in relazione a ciascuna verifica o specifica conoscenza/abilità, consentendo in questo modo all'insegnante di avere un riscontro sugli esiti volto a direzionare meglio la riprogettazione e quindi l'attuazione del percorso didattico.

¹ Nella sua rielaborazione relativa alla sperimentazione del modello di UdA, Andrea Casadio dà un'interpretazione diversa e più ampia del termine “formativo”, in base ad una consuetudine progettuale radicata prima delle Indicazioni Nazionali.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

DATI IDENTIFICATIVI			
UdA			
Titolo			
Carattere:			
Anno scolastico:	Periodo di realizzazione		
Classe:	Destinatari		
Campi disciplinari o discipline coinvolte			
Docente:			
FASE PRE – ATTIVA			
Obiettivi specifici di riferimento:			
Obiettivi formativi perseguiti:			
Pre conoscenze:			
Pre abilità:			
Sequenze tematiche/ tempi previsti:			
Modalità di verifica :			
FASE ATTIVA			
<i>Sequenza tematica 1</i>	<i>Attività</i>	<i>Metodologie didattiche e modalità organizzative</i>	<i>Strumenti-materiali</i>
			<i>Tempi</i>
<i>Conoscenze promosse - C</i>	<i>Abilità sviluppate – A</i>	<i>Verifiche attuate</i>	<i>Elementi di riprogettazione</i>
<i>Sequenza tematica 2</i>			

Tabella di registrazione esiti delle verifiche e delle osservazioni sistematiche

FASE - POST-ATTIVA						
Alunno	Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva	Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione	Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva	Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione	Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva	Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione
	C 1.1 e C 1.2	C 1.1 e C 1.2	C 2. 1, C2. 2 e C 3. 2	C 2. 1, C2. 2 e C 3. 2	C 3.1	C 3.1
1.	Parzialmente acquisito					
2.	Acquisito					
3.	Penamente acquisito					
4.	Non acquisito					
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10-						
11						
12.						

Il gruppo ha considerato opportuno sperimentare la validità del modello sopra riportato, attraverso la sua applicazione nell'ambito di un percorso di lavoro per una classe della secondaria di I grado.

Si è reso disponibile il prof. Andrea Casadio, componente del gruppo di ricerca e docente di italiano, storia e geografia nell'IC Centro di Casalecchio che ha consentito a strutturare la propria programmazione utilizzando il modello in oggetto. L'argomento prescelto "Per una archeologia del territorio: studi sul paesaggio di Casalecchio di Reno", che si prefigura come lavoro a carattere interdisciplinare, è stato realizzato nella classe 2^ E durante il 2° quadrimestre dell'anno scolastico 2005 – 06.

Il continuo confronto con gli altri componenti del gruppo ha consentito di effettuare rilevazioni di carattere metodologico che si riportano a seguire.

FASE ATTIVA				
<i>Sequenza tematica</i>	<i>Attività</i>	<i>Metodologie didattiche e modalità organizzative</i>	<i>Strumenti - materiali</i>	<i>Tempi</i>
1 Il territorio di Casalecchio di Reno: aspetti fisici ed antropici.	Ricerca, presso gli uffici competenti, di dati significativi inerenti al territorio, alla demografia ed al sistema economico-sociale del Comune di Casalecchio di Reno. Produzione di cartelloni, testi, schemi e tabelle.	L'attività è rivolta all'intero gruppo-classe. Lezione dialogata, finalizzata al recupero ed alla valorizzazione delle conoscenze progressive. Lavoro di gruppo, volto alla produzione di cartelloni, testi, schemi e tabelle. Attività svolte nell'aula di informatica, finalizzate all'acquisizione di informazioni relative al territorio ed alla produzione di testi e grafici.	Quaderno di lavoro, carte topografiche, carte stradali, carte mute, computer, Internet, materiale informativo sul Comune di Casalecchio di Reno.	Mese di marzo: 8 ore
2 Elementi di storia locale	Lettura ed analisi di testi di storia locale, di articoli di riviste, di fonti iconografiche. Individuazione dei concetti e delle parole chiave. Produzione della linea del tempo, sulla quale riportare i principali processi ed eventi storici, relativi alla storia locale.	L'attività è rivolta all'intero gruppo-classe. Presentazione sintetica dei temi trattati. Lavoro di gruppo, finalizzato alla produzione di strumenti atti ad orientarsi nel tempo.	Quaderno di lavoro, fotocopie di monografie e riviste inerenti alla storia locale, materiale fotografico ed iconografico.	Mese di aprile: 6 ore
3 Le trasformazioni del territorio di Casalecchio di Reno dalle origini ai giorni nostri	Lettura ed analisi di carte storiche, relative al territorio di Casalecchio di Reno. Visita ai siti archeologici (fonti materiali) presenti sul territorio. Ricerca, sulla carta e "sul campo" di siti storici, avvalendosi della toponomastica. Visita alle strutture risalenti all'età moderna e contemporanea (filande, dighe, luoghi di culto, rifugi antiaerei, ecc.). Interviste agli anziani del paese.	L'attività è rivolta all'intero gruppo-classe. Lavori di gruppo ed individuali, finalizzati alla raccolta, alla sintesi ed alla rielaborazione (in forma testuale e grafica) di informazioni relative alle trasformazioni del territorio. Lavoro sul campo, finalizzato all'acquisizione di una conoscenza diretta del territorio. Elaborazione e produzione di griglie e schemi per la realizzazione di interviste.	Quaderno di lavoro, carte storiche, macchina fotografica, materiale fotografico ed iconografico, registratore.	Mesi di aprile e maggio: 12 ore

<i>Sequenza tematica 1 - Il territorio di Casalechio di Reno: aspetti fisici ed antropici</i>			
Conoscenze promosse - C	Abilità sviluppate - A	Verifiche attuate	Elementi di riprogettazione
<p>Elementi fisici ed antropici caratterizzanti il territorio di appartenenza (1. 1)</p> <p>Concetti di risorsa, di modello produttivo e di esternalità (1. 2)</p>	<p>Leggere una carta topografica. (1. 1)</p> <p>Individuare sulla carta topografica del proprio Comune gli elementi fisici. (1. 2)</p> <p>Individuare sulla carta topografica stradale del proprio Comune gli elementi significativi in campo economico, sociale e culturale. (1. 3)</p> <p>Produzione di tabelle e grafici, relativi agli indicatori socio-economici, anche attraverso strumenti informatici. (1. 4)</p> <p>Mettere in relazione elementi naturali e risorse. (1. 5)</p> <p>Elaborare carte mentali, relative al territorio del proprio Comune e farne la trascrizione grafica. (1. 6)</p>	<p>Esercitazioni su carte topografiche e stradali, al fine di accertare la conoscenza degli elementi fisici ed antropici presenti sul territorio.</p> <p>Produzione di tabelle e grafici, relativi agli indicatori socio- economici del territorio, al fine di accertare l'effettiva padronanza degli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Somministrazione di una prova strutturata (test a risposta multipla), al fine di accertare la conoscenza degli elementi fisici ed antropici del territorio.</p> <p>Trasposizione grafica della mappa mentale del territorio, al fine di accertare la capacità di orientamento nello spazio e la padronanza delle tecniche cartografiche.</p>	<p>Elementi di riprogettazione</p> <p>Riformulazione sintetica dei contenuti trattati.</p> <p>Esercitazioni sulla cartografia e sull'analisi e l'utilizzo degli strumenti della geografia, volte al recupero e al consolidamento delle abilità specifiche.</p>
<i>Sequenza tematica 2 - Elementi di storia locale</i>			
<p>Le tappe fondamentali della storia del Comune di appartenenza. (2. 1)</p> <p>Quadro diacronico dei modelli insediativi (2.2)</p> <p>Le fonti storiche: documentaria, iconografica, materiale, ecc. (2. 3)</p>	<p>Riconoscere gli elementi costitutivi di un testo storico- geografico. (2. 1)</p> <p>Riconoscere le parole chiave e decodificare i termini inerenti al lessico specifico. (2. 2)</p> <p>Leggere e comprendere materiale fotografico ed iconografico. (2. 3)</p> <p>Mettere in ordine cronologico eventi e processi storici. (2. 4)</p> <p>Produrre strumenti atti ad orientarsi nel tempo storico. (2. 5)</p>	<p>Riconoscere gli elementi costitutivi di un testo storico- geografico.</p> <p>Riconoscere le parole chiave e decodificare i termini inerenti al lessico specifico.</p> <p>Leggere e comprendere materiale fotografico ed iconografico.</p> <p>Ordinare in ordine cronologico eventi e processi storici.</p> <p>Produrre strumenti atti ad orientarsi nel tempo storico.</p>	<p>Riformulazione sintetica dei contenuti trattati.</p> <p>Rilettura di taluni testi affrontati, al fine di facilitare l'assimilazione dei concetti fondamentali.</p> <p>Esercitazioni sulla linea del tempo.</p>

<i>Sequenza tematica 3 - Le trasformazioni del territorio di Casalechio di Reno dalle origini ai giorni nostri</i>		
Le principali trasformazioni occorse nel territorio di appartenenza. (3. 1) Concetti di diacronia e sincronia (3. 2) Procedure per la realizzazione di un'intervista (3. 3)	Leggere una carta storica, decodificandone la simbologia.(3. 1) Orientarsi nello spazio storico (3. 2) Operare confronti tra il paesaggio delle epoche passate e quello attuale, cogliendone le trasformazioni. (3. 3) Individuare, attraverso lo studio della toponomastica, le trasformazioni del territorio. (3. 4) Formulare inferenze sui principali fattori di trasformazione del territorio.(3. 5) Ricavare informazioni da fonti orali (3. 6)	Eserciziazioni su carte storiche, al fine di accertare la capacità di orientarsi nello spazio storico. Eserciziazioni su carte storiche, per accertare la conoscenza delle principali trasformazioni avvenute nel territorio. Somministrazione di una prova strutturata (test a risposta multipla), al fine di accertare la conoscenza delle trasformazioni del territorio, anche in relazione alla toponomastica. Discussione guidata, per accertare la capacità di formulare inferenze sui principali fattori di trasformazione del territorio.
		Riformulazione sintetica dei contenuti trattati. Rilettura delle carte storiche, al fine di recuperare e consolidare le abilità di orientamento nello spazio storico e le conoscenze sulle trasformazioni avvenute nel territorio di appartenenza.

Tabella di registrazione esiti delle verifiche e delle osservazioni sistematiche

FASE POST-ATTIVA						
<i>Alunno</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze al termine della fase attiva</i>	<i>Livello di acquisizione delle conoscenze dopo la fase di riprogettazione</i>
1.	Parzialmente acquisito	C.1.1 e C.1.2	C.2. 1, C.2. 2 e C.3. 2	C.2. 1, C.2. 2 e C.3. 2	C.3.1	C.3.1
2.	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito
3.	Parzialmente acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito
4.	Parzialmente acquisito	Parzialmente acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito	Parzialmente acquisito	Parzialmente acquisito
5.	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito
6	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito
7.	Acquisito	Acquisito	Parzialmente acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito	Acquisito
8.	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Acquisito	Acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito
9.	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito
10-	Non acquisito	Parzialmente acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito
11	Parzialmente acquisito	Acquisito	Parzialmente acquisito	Acquisito	Non acquisito	Parzialmente acquisito
12.	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito	Acquisito	Acquisito	Pienamente acquisito	Pienamente acquisito

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA FASE DELLA SPERIMENTAZIONE

I dati identificativi

I dati identificativi rappresentano uno dei punti di forza dell'U.D.A., perché hanno permesso di soddisfare due elementi fondamentali del processo educativo:

1. l'aspetto della comunicazione;
2. l'aspetto della motivazione all'apprendimento.

Per quanto concerne la comunicazione, infatti, è stato possibile fornire chiare indicazioni sul quadro orientativo dell'U.D.A. sia ai docenti del corso e del Dipartimento disciplinare di Lettere, sia agli alunni ed alle loro famiglie.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, invece, il coinvolgimento degli studenti relativamente alla natura ed ai tempi di realizzazione dell'attività loro proposta ha avuto una funzione motivante e di responsabilizzazione.

Fase pre-attiva

La scelta dell'obiettivo formativo ("Vivere" in maniera consapevole il territorio d'appartenenza) ha tenuto conto, conformemente agli orientamenti esposti nelle Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati, da un canto della "storia" del gruppo classe e dei singoli alunni e, dall'altro, della significatività di questa proposta didattica nell'intero processo educativo.

Gli obiettivi specifici di riferimento, invece, sono stati desunti, pur con qualche lieve modifica, dalle Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati e sono pertinenti alle abilità ed alle conoscenze previste per il biennio della Scuola Secondaria di 1° grado.

La fissazione delle pre-abilità e delle pre-conoscenze ha permesso di porre in primo piano il processo di apprendimento degli allievi e di evitare dissonanze tra le acquisizioni pregresse e quanto richiesto dal percorso didattico proposto. Al fine, quindi, di coinvolgere positivamente l'intero gruppo classe, sono state fissate pre-abilità e pre-conoscenze acquisite, sia pure a livelli diversi, da tutti gli alunni.

L'esplicazione delle sequenze tematiche e dei relativi tempi di realizzazione ha fornito all'insegnante, fin dalla fase di progettazione, un quadro orientativo di riferimento solido, dal quale procedere verso la fase più impegnativa ed innovativa del modello: la fase attiva.

Fase attiva

I singoli indicatori sono stati compilati in itinere dall'insegnante, al fine di permettere una reale revisione, in corso d'opera, delle strategie e degli strumenti utilizzati nello svolgimento dell'U.D.A.

Pur richiamandosi ad ipotesi metodologiche ben consolidate, l'insegnante ha cercato di adattare le proprie strategie educative agli stili d'apprendimento dei ragazzi, modificando, ove fosse necessario, le modalità di lavoro e di organizzazione.

Pure le attività didattiche hanno subito, in itinere, alcune modifiche, con approfondimenti o sfrondamenti, a seconda delle attitudini e degli interessi dimostrati dai ragazzi.

La stessa cosa si può dire per gli strumenti e i materiali utilizzati, rispetto al cui utilizzo l'insegnante ha assecondato, in taluni casi, le sollecitazioni degli studenti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie.

Sempre nella fase attiva sono state compilate le sezioni relative alle conoscenze promosse ed alle abilità sviluppate, avendo particolare cura nello stabilire un'esatta correlazione tra le stesse e la tipologia di verifiche ed accertamenti attuati. Questa rispondenza ha permesso di rilevare immediatamente le eventuali difficoltà degli alunni ed intraprendere la fase di riprogettazione, con l'avvio di attività volte al recupero ed al potenziamento delle conoscenze e delle abilità.

Proprio a seguito delle suddette attività, i tempi di realizzazione dell'U.D.A, previsti nella fase pre-attiva, sono stati leggermente allungati

Fase post- attiva

Durante la fase post- attiva l'insegnante ha registrato, nell'apposita tabella, i livelli di apprendimento dei singoli alunni sia al termine della fase attiva sia di quella di riprogettazione.

Questa registrazione ha reso possibile una costante attività di monitoraggio dell'iter di apprendimento degli studenti ed ha favorito, come già detto, l'approntamento di attività di recupero e consolidamento. Si è trattato, tuttavia, di un processo di difficile gestione, vista la notevole quantità di dati da trattare e da interpretare; questa criticità, quindi, parrebbe consigliare l'adozione di un modello per la raccolta e la rielaborazione dei dati, raccolti in sede di verifica, meno articolato e complesso.

L'ultima tabella di registrazione è stata, di contro, molto utile per la verifica immediata, da parte del docente, delle abilità e conoscenze acquisite dagli studenti a livello di gruppo classe ed ha fornito notevoli indicazioni per la progettazione delle successive Unità d'Apprendimento.



Foto 1 – Veduta di Casalecchio di Reno



Foto 2 – Il ponte sul fiume Reno



Foto 3 – La Chiusa sul fiume Reno